

Il racconto inedito di Alice Sebold
pag. 19

Addio dottor House genio pulp in corsia
Bucciardini pag. 17

Reality di scrittori sull'isola
Pettrignani pag. 18

U:



Non paghino sempre i soliti

- **Spending review:** il governo incontra le parti sociali e i Comuni
- **Sanità:** 8,5 miliardi in meno nei prossimi tre anni
- **Province:** con i criteri ipotizzati in Toscana resterebbe solo Firenze

A PAG. 2-3

Una domanda di sinistra

ALFREDO REICHLIN

SUI RISULTATI DEL VERTICE DI BRUXELLES È STATO DETTO TUTTO. LE MISURE PRESE SONO IMPORTANTI MA NON VANNO SOPRAVALUTATE. Eppure è forte la sensazione che siamo arrivati a un punto di svolta. Emerge una consapevolezza nuova che l'insieme della costruzione europea è in gioco e che bisogna affrontare la sfida che sta dietro l'inaudita potenza delle forze che manovrano i cosiddetti mercati finanziari. Non c'è nessun complotto di un "grande vecchio". Ed è vero che la speculazione c'è sempre stata.

SEGUE A PAG. 15



Sindacati pronti allo sciopero

A PAG. 2-3

SENZA LAVORO

Giovani disoccupati al 36% Dato record

CARUSO A PAG. 8

L'Eurooccasione da non perdere

IL COMMENTO

EMILIO BARUCCI

Messa da parte la tentazione di decretare vincitori e vinti, come dobbiamo giudicare l'esito del vertice di Bruxelles della scorsa settimana? Il vincitore è stato davvero l'euro, oppure si è trattato del consueto rituale di annunci?

SEGUE A PAG. 4

L'INTERVISTA

Fioroni: «La scuola va difesa non tagliata»

● «L'istruzione risente ancora adesso delle forbici di Tremonti» ● «Enti inutili: cominciamo da quelli»

MATTEUCCI A PAG. 2

«Un centrosinistra diverso dal passato»

- **Bersani** risponde alle polemiche sulla coalizione
- «Non arruolo Monti ma è chiaro che ha fatto bene»

Prima di tutto l'Italia e i suoi problemi. E poi, solo poi, l'alleanza con chi, quei problemi li vuole risolvere davvero. Bersani, a Livorno, risponde così a chi, come Di Pietro, reagisce all'ipotesi di un accordo con Casini. L'obiettivo, spiega, è la costruzione di un centrosinistra di governo, diverso da «quello di una volta». E le primarie? «Le faremo, ma non chiedeteci di aprirle adesso. Altrimenti chiamano il 118».

COLLINI A PAG. 5

Prima delle alleanze

IL COMMENTO

FRANCESCO CUNDARI

Dopo avere dichiarato a mezzo stampa che nessuna alleanza era possibile con Casini, «carnefice del centrosinistra», Di Pietro ha invitato ieri Bersani a discutere di programmi, per evitare esclusioni pregiudiziali a mezzo stampa.

SEGUE A PAG. 5

Rai, questa sera si vota: chi vuole regalare il cda al Cavaliere?

LUCA LANDÒ

● **UN'ALTRA RAI È POSSIBILE? DIPENDE. SE FACCIAMO DI TUTTO, MA PROPRIO TUTTO, PER NON CAMBIARE NULLA È DIFFICILE CHE IL CAVALLO PUBBLICO, da solo, s'illumini di immenso e prenda una direzione diversa da quella battuta finora.** La scelta di Pdl e Lega di non presentarsi la scorsa settimana al voto per il rinnovo del Cda (facendo così venir meno il numero legale) aveva

proprio questo obiettivo: impedire il cambiamento, ogni cambiamento.

A cominciare dalla ratifica del direttore generale, che Mario Monti aveva indicato lo scorso 8 giugno in Luigi Gubitosi ma che Berlusconi vorrebbe fosse ancora Lorenza Lei, persona di sua fiducia che in questi anni ha garantito una politica aziendale certamente non sgradita a Mediaset.

SEGUE A PAG. 7

L'INCHIESTA

San Raffaele: sparito un milione Tre arresti

● **Il denaro rubato pochi giorni prima del suicidio di Mario Cal**

VESPO A PAG. 13

Napolitano agli azzurri: «L'Italia vi è riconoscente»



La Nazionale rientra a casa, dopo la dura sconfitta di Kiev, e rende omaggio al Presidente. Che incita ed elogia la squadra («Siete lo specchio della nostra nazione, c'è ancora molto da fare») e avverte Prandelli: «Guai se fosse andato via». Standing ovation dei giornalisti all'ingresso del ct in conferenza stampa. Il mister si assume le responsabilità: «Avrei dovuto cambiare squadra in finale. In un Paese vecchio noi siamo gli innovatori».

ALLE PAG. 10-11

